



Prendendo le mosse dalla fenomenologia della voce, si vuole mostrare il contributo che l'odierna fenomenologia della voce può offrire alla teologia fondamentale. Attraverso l'approccio della voce emerge la prospettiva dell'appello, della libertà, del racconto, del silenzio, dell'in-vocazione.

Dopo aver evidenziato il campo semantico della voce (la Voce come luogo teologico "tra" la Parola e il Padre, il luogo del soffio dello Spirito), nella prima parte viene indicato il percorso che va dalla *voce alla manifestazione*. Successivamente, attraverso una rilettura fenomenologica e filosofica, si mostra il passaggio che va dalla *manifestazione alla voce*. Nella seconda parte, alla luce del contributo della fenomenologia della voce, vengono riprese e rilette in chiave teologica le questioni tradizionali relative all'approccio della Rivelazione.

Sergio Gaburro (Verona, 1957), presbitero della diocesi di Verona, ha frequentato il sessennio filosofico-teologico presso lo Studio Teologico San Zeno di Verona (1977-1983). Dopo un tempo di servizio come "Fidei Donum" in Africa si è iscritto all'Istituto di Studi Ecumenici «San Bernardino» di Venezia, conseguendo la licenza in Teologia con specializzazione in Studi Ecumenici (2001) discutendo la tesi: "La Parola come dialogo, nel pensiero di Ferdinand Ebner". Successivamente, iscrittosi alla Facoltà di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, nel 2004 ha discusso la tesi di dottorato sul tema: «Vox Revelationis. Fenomenologia della voce per un'ermeneutica teologica». È docente presso lo Studio Teologico San Zeno di Verona e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «San Pietro Martire» di Verona. Tra le sue pubblicazioni, *La parola come dialogo/dia-logos nel pensiero di Ferdinand Ebner. Una rilettura della dialettica Io-Tu in chiave ecclesiologico-ecumenica*, in *Lateranum 1* (2004) 53-98.